



VERBALE DEL SENATO ACCADEMICO N. 4/11
RIUNIONE DEL 18 APRILE 2011

Il giorno 18 aprile 2011, alle ore 14,45, regolarmente convocato con rettorale di prot. n. 3424 del 12.04.2011 presso il Rettorato dell'Università degli Studi della Tuscia (Sala Altiero Spinelli), via S. Maria in Gradi n. 4, si è riunito il Senato Accademico per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione verbale seduta precedente (verb. n. 3/11 del 22.03.2011);
2. Comunicazioni del Presidente;
3. Ratifica decreti (art. 10, c. 1, Statuto);
4. Valutazione *ex post* Dottorati di Ricerca 2010 – Relazione del Nucleo di Valutazione;
5. Istituzione Dipartimenti (art.11, c.2, lett. d) Statuto di Ateneo);
6. Approvazione Regolamenti:
 - a) Regolamento per il conferimento degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca;
 - b) Regolamento Dipartimento di Istituzioni Linguistico-Letterarie, Comunicazionali e Storico-Giuridiche dell'Europa (DISTU);
 - c) Regolamento Corso di laurea interfacoltà in “Scienze Organizzative e Gestionali” (SOGE);
7. Pratiche studenti;
8. Varie ed eventuali.

Sono presenti, assenti giustificati, assenti:

Prof. Marco MANCINI	Rettore, Presidente
Prof. Luigi BOSCO	Preside Fac. Scienze MM.FF.NN.
Prof. Alfio CORTONESI	Preside Fac. Conserv. BB.CC.
Prof. Gaetano PLATANIA	Preside Fac. Lingue e Letterature Stran. Mod.
Prof. Maurizio RIDOLFI	Preside Fac. Scienze Politiche
Prof. Bruno RONCHI	Preside Fac. Agraria
Prof. Alessandro RUGGIERI	Preside Fac. Economia
Prof. Piermaria CORONA	Rappres. dei Direttori di Dipartimento (DISAFRI)
Prof. Silvano ONOFRI	Rappres. dei Direttori di Dipartimento (DECOS)
Prof.ssa Carla CARUSO	Rappres. dei proff. di II fascia
Prof. Maurizio MASI	Rappres. dei proff. di II fascia
Dott.ssa Sara MARINARI	Rappres. dei ricercatori
Dott.ssa Marina MICOZZI	Rappres. dei ricercatori
Dott.ssa Mariagrazia RUSSO	Rappres. dei ricercatori
Dott. Alessandro BOCCOLINI	Rappres. degli studenti
Sig.ra Giulia CRISTOFARO	Rappres. degli studenti
Dott. Simone UBERTAZZO	Rappres. degli studenti

P	AG	A
X		
X		
X		
X		
X		
X		
X		
X		
X		
X		
	X	
X		
X		
X*		
X		
	X	
X		





A norma dell'art. 11, co. 5, dello Statuto di Ateneo, sono presenti all'adunanza con funzione consultiva, e senza che la loro presenza concorra alla formazione del numero legale:
Prof. Giuseppe Nascetti, Pro-Rettore Vicario (su invito del Rettore);
Dott. Arch. Giovanni Cucullo, Direttore Amministrativo, con funzioni di segretario.

Il Rettore, accertata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

*Alle ore 16,00, durante la trattazione del punto 5 all'o.d.g., esce dalla sala della riunione la dott.ssa Mariagrazia Russo, Rappresentante dei ricercatori.

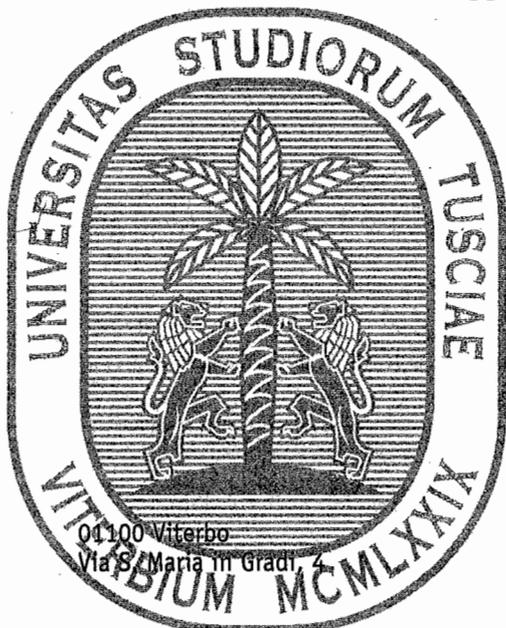
Prima di dare inizio alla trattazione degli argomenti posti all'o.d.g., il Pro-Rettore Vicario, certo di interpretare il pensiero di tutti i componenti del Senato Accademico, esterna al prof. Marco Mancini le più vive felicitazioni per la nomina a Presidente della Conferenza dei Rettori delle Università italiane (CRUI) avvenuta a seguito dell'elezione, in data 7 aprile u.s., a maggioranza assoluta dell'assemblea dei Rettori. Evidenzia come l'elezione a così alta carica nel sistema universitario italiano, oltre a rappresentare un forte segnale di riconoscimento dell'opera svolta dal prof. Mancini nel ruolo di Segretario della stessa Conferenza dallo stesso ricoperto dal 2006, conferisca maggior prestigio anche alla realtà socio-culturale della Tuscia che si arricchisce di un valore aggiunto.

Il Senato Accademico si associa con un applauso alle felicitazioni esternate dal Pro-Rettore Vicario al Magnifico Rettore e formula allo stesso i migliori voti augurali per l'attività che si accinge a svolgere nel ruolo di Presidente della CRUI.

Il Rettore ringrazia il Pro-Rettore Vicario e l'intero Senato ed esprime nel contempo la propria soddisfazione per l'esito delle votazioni che gli ha conferito l'importante mandato in un momento non facile per il sistema universitario italiano. Assicura il massimo, continuo e attento impegno al nuovo compito al quale è stato chiamato per il recupero del ruolo degli Atenei italiani nel sociale, nella cultura e nella formazione ma anche per sostenere la ricerca e le strutture tutte delle Università.

1. APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA PRECEDENTE (VERB. N. 3/11 DEL 22.03.2011).

Il Senato Accademico approva il verbale n. 3 del 22.03.2011.





2. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.

2.1. Il Rettore fa presente che il Ministro On. Gelmini ha confermato l'intenzione del Governo di completare il quadro dei decreti attuativi previsti dalla legge 240/2010 entro il mese di luglio, ossia entro sei mesi dall'entrata in vigore della citata legge. Tale eventualità consentirebbe l'emanazione di bandi concorsuali entro il corrente anno.

In merito all'*iter* dei decreti attuativi, il Rettore comunica che il Consiglio di Stato ha rinviato al Ministero la bozza del provvedimento inerente alle abilitazioni nazionali.

Prosegue informando che è stato varato il decreto ministeriale in materia di assegni di ricerca, è in fase di ultimazione il provvedimento relativo ai settori scientifico-disciplinari ed è stata approntata la bozza del decreto che detta i parametri per l'attribuzione delle risorse finalizzate alla costituzione del Fondo di Ateneo per la premialità di professori e ricercatori (art. 6, c.14) secondo criteri di merito. Si sofferma quindi ad illustrare le modalità di assegnazione delle citate forme incentivanti che, ricorda, non sostituiscono gli scatti biennali (bloccati dal D.L. 78/2010). A tale riguardo evidenzia che verranno incentivate le attività funzionali alla crescita degli Atenei e in particolare al settore della ricerca.

2.2. Il Rettore informa che domani 19 aprile interverrà ad un incontro presso il Senato della Repubblica per la presentazione del Programma Nazionale della Ricerca (PNR), alla presenza del Ministro On. Gelmini.

Il PNR, che si riferisce al triennio 2011-2013 e prevede stanziamenti da parte del Cipe per l'attuazione di Progetti Bandiera, stabilisce gli indirizzi e le strategie da adottare nei settori della ricerca per il rilancio dell'economia e dello sviluppo.

Auspica quindi una profonda riflessione da parte di tutte le componenti impegnate sul fronte della ricerca affinché si giunga a coraggiose decisioni in grado di assicurare al nostro Ateneo una forte identità nell'ottica degli obiettivi delineati nel PNR. In tale modo si avrà la possibilità di veicolare finanziamenti ministeriali per consentire alla Tuscia di emergere a livello nazionale e competere con i mega-Atenei presenti sul territorio. Fa notare come le contenute dimensioni del nostro Ateneo possano favorire e stimolare l'avvio di una innovativa politica di ricerca che, basata sull'aggregazione di forze presenti nell'Ateneo, dovrà necessariamente tendere al raggiungimento anche di un solo preciso obiettivo che assicuri favorevoli ricadute in termini di FFO nell'ambito del quale, ricorda, i risultati del settore ricerca pesano maggiormente rispetto ai risultati del settore della didattica.





3. RATIFICA DECRETI (ART. 10, C. 1, STATUTO).

Il Rettore sottopone a ratifica il decreto rettorale n. 319/11 del 12.04.2011 (Allegato n. 1/1-2), riguardante:

1. l'accettazione delle dimissioni presentate dalla Sig.ra Manuela Arata con nota del 16.03.2011 (acquisita agli atti in data 18.03.2011 con prot. n. 2864) dalla carica di membro esterno e Vice-Coordinatore del Nucleo di Valutazione di questa Università giusta nomina disposta con decreto rettorale n. 418/09 del 28.04.2009;
2. nelle more della nomina del Coordinatore del Nucleo di Valutazione ai sensi dell'art. 14, c. 9 dello Statuto di Ateneo, l'attribuzione delle funzioni di cui all'art. 14, c. 11 dello Statuto di Ateneo al prof. Giuseppe Zollo, membro esterno giusta nomina disposta con decreto rettorale n. 418/09 del 28.04.2009.

Il Senato Accademico approva.

4. VALUTAZIONE EX POST DOTTORATI DI RICERCA 2010 – RELAZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE.

Su invito del Rettore entra nella sala della riunione il sig. P.A. Capuani, Responsabile dell'Ufficio Offerta Formativa e Orientamento in entrata, che illustra l'argomento come da relazione che segue:

“Gli Atenei, in applicazione dell'art. 3, c. 2 del D.M. 30.04.1999, n. 224 (Regolamento recante norme in materia di dottorato di ricerca), sono tenuti a inviare al Ministero dell'Università e della Ricerca la relazione annuale del Nucleo di Valutazione sui risultati dell'attività di valutazione circa la permanenza dei requisiti di idoneità dei corsi di Dottorato di Ricerca della propria sede, accompagnata dalle osservazioni formulate dal Senato Accademico.

Al fine di consentire l'adozione di criteri omogenei di valutazione da parte dei Nuclei e di disporre di informazioni in grado di permettere un'analisi comparativa dello stato dei dottorati nelle diverse sedi e nei diversi ambiti disciplinari, il CNVSU ha predisposto uno schema di relazione da compilare in rete, che propone ai Nuclei per la redazione del rapporto annuale.

Lo schema prevede che, per ciascun corso di dottorato e per ogni requisito di idoneità previsto dal Regolamento ministeriale, il Nucleo formuli un giudizio motivato sulla base di un questionario che ne puntualizza i diversi aspetti

La valutazione ha riguardato i seguenti corsi di Dottorato di Ricerca attivi nel 2010 (complessivamente n. 16)

- Biotecnologia degli Alimenti
Cicli XXIII, XXIV e XXV - monosede
- Biotecnologie Vegetali
Cicli XXIII, XXIV e XXV - consorziato
- Diritto dei Contratti Pubblici e Privati
Cicli XXIII, XXIV e XXV - monosede

(Coordinatore Prof. Esti)

(Coordinatrice Prof.ssa Masci)

(Coordinatore Prof. Corbo)





- Ecologia e Gestione delle Risorse Biologiche (Coordinatrice Dott.ssa Cimmaruta)
Cicli XXIII, XXIV e XXV - consorziato
- Ecologia Forestale (Coordinatore Prof. De Angelis)
Cicli XXIII, XXIV e XXV - monosede
- Economia e Territorio (Coordinatore Prof. Sorrentino)
Cicli XXIII, XXIV e XXV - consorziato
- Evoluzione Biologica e Biochimica (Coordinatrice Prof.ssa Zucconi)
Cicli XXIII, XXIV e XXV - monosede
- Genetica e Biologia Cellulare (Coordinatore Prof. Pranterà)
Cicli XXIII, XXIV e XXV - monosede
- Meccanica Agraria (Coordinatore Prof. Monarca)
Cicli XXIII e XXV - monosede
- Memoria e materia delle opere d'arte
attraverso i processi di produzione, (Coordinatrice Prof.ssa Maddalo)
storicizzazione, conservazione, musealizzazione fino al 31.10.2010 Prof.ssa Andaloro
Cicli XXIII, XXIV e XXV - monosede
- Ortoflorofruitticoltura (Coordinatore Prof. Graifenberg)
Cicli XXIII, XXIV e XXV - consorziato
- Protezione delle Piante (Coordinatore Prof. Varvaro)
Cicli XXIII e XXIV - monosede
- Scienze Ambientali (Coordinatore Prof. Petruccioli)
Cicli XXIII, XXIV e XXV - consorziato
- Scienze e tecnologie per la gestione
forestale e ambientale (Coordinatore Prof. Piovesan)
Cicli XXIII, XXIV e XXV - consorziato
- Storia d'Europa: società, politica, istituzioni (Coordinatrice Prof.ssa Ciampi)
(XIX-XX secolo)
Cicli XXIII, XXIV e XXV - monosede
- Storia e cultura del viaggio e dell'odeporica
nell'età moderna (Coordinatore Prof. Platania)
Cicli XXIII e XXIV - monosede

La relazione redatta e approvata dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 29 marzo 2011, è allegata alla presente relazione e ne forma parte integrante (All. 1).

Le schede concernenti i singoli corsi di dottorato - su mandato del Nucleo - sono state chiuse in rete, nel sito riservato ai Nuclei, entro il 31 marzo 2011; inoltre sono state pubblicate nel sito riservato ai componenti del Senato Accademico.

Da quest'anno anche le delibere del Senato Accademico dovranno essere inserite nel sito riservato ai Nuclei.

Si ricorda che il Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario (CNVSU) sulla base dei dati dell'Anagrafe dei Dottorati, che ogni Ateneo ha reso disponibili nell'ultimo triennio, delle relazioni dei Nuclei e delle osservazioni del Senato Accademico - redige la relazione generale annuale sullo stato della didattica nei corsi di Dottorato e sulle procedure di valutazione adottate dalle Università e indica, inoltre, i criteri per la ripartizione tra le Università delle risorse





disponibili per i corsi *post-lauream*, in particolare per i corsi di dottorato di ricerca (art. 4, c. 3, secondo periodo della legge 3 luglio 1998, n. 210).

Si chiede al Senato Accademico di formulare le osservazioni alla relazione del Nucleo, ai sensi dell'art. 3, c.2 del D.M. 30 aprile 1999, n. 224.”

Il sig. Capuani fa presente che il N.d.V., nella citata riunione del 29.03.2011, pur rilevando un discreto miglioramento qualitativo e quantitativo della produzione scientifica ed una più efficiente organizzazione delle attività formative prevalentemente nell'area tecnico-scientifica, ha constatato l'eccessiva frammentazione dei fondi assegnati dall'Ateneo e la permanenza, soprattutto per i corsi dell'area umanistica, dei seguenti elementi di criticità:

- insufficiente mobilità dei dottorandi anche ed in parte dovute alle limitate risorse specificatamente destinate;
- insufficiente internazionalizzazione dei Dottorati stessi per una scarsa presenza di studenti stranieri, anche se ultimamente si è verificato un leggero incremento a seguito di convenzioni appositamente stipulate;
- inadeguato sbocco professionale dei Dottori di ricerca, spesse volte incongruente con il titolo conseguito;
- ridotto numero di concorrenti in rapporto ai posti messi a concorso;
- scarsa capacità di reperire risorse finanziarie esterne.

Il Rettore informa che il MIUR, con nota prot. n. 640 del 14.03.2011, ha comunicato che, non appena acquisiti i prescritti pareri dell'ANVUR, procederà alla emanazione del Regolamento attuativo per la disciplina dei dottorati di ricerca in applicazione dell'art. 19 della L. 240/2010. Il Ministero, nell'intento di procedere ad una revisione dei meccanismi di distribuzione dei fondi per le borse di dottorato, ha inviato gli Atenei, già a partire dall'a.a. 2011/2012, ad avviare una operazione di revisione dei propri corsi di dottorato finalizzata alla razionalizzazione e riorganizzazione degli stessi, indicando altresì una serie di azioni da porre in essere, come ad esempio quella dell'incentivazione della dimensione internazionale dei programmi di dottorato.

Il Rettore osserva, quindi, la necessità - tenuto conto della riforma complessiva dell'offerta formativa dei corsi di studio avviata dal MIUR - di progettare la riorganizzazione dei corsi di dottorato con l'obiettivo di pervenire all'istituzione di Scuole di dottorato all'insegna della internazionalizzazione e in coerenza con la filiera didattica che verrà progettata dai Dipartimenti.

Sottolinea inoltre come la necessità di dover riorganizzare i corsi di dottorato nella prospettiva degli obiettivi dipartimentali rappresenti un'ulteriore opportunità che l'Ateneo deve saper cogliere per elevare i propri *standard* nel campo formativo.

Detta circolare ministeriale, unitamente alla bozza di decreto sulle Scuole di dottorato, sarà trasmessa alle strutture dipartimentali che dovranno fornire il loro contributo per pianificare le azioni necessarie alla riorganizzazione dei corsi di dottorato, sotto il coordinamento del Pro-Rettore Vicario.

Il prof. Ridolfi, in questa fase di transizione delle competenze didattiche dalle Facoltà ai Dipartimenti, fa notare la necessità della trasmissione anche ai Presidi delle comunicazioni attinenti alla didattica on-line ai Direttori di Dipartimento.





Il prof. Onofri ritiene urgente procedere alla riprogettazione dei corsi tenendo conto delle prioritarie azioni segnalate dal Ministero con la citata nota n. 640 del 14.03.2011 ai fini dell'accreditamento dei dottorati presso l'ANVUR ed anche delle richieste del mondo del lavoro.

A suo avviso è fondamentale sviluppare la dimensione internazionale del dottorato e chiede di conoscere come viene valorizzata nei corsi dell'Ateneo.

Il Responsabile dell'Ufficio Off.F. fa presente che allo stato il profilo dell'internazionalizzazione dei corsi di dottorato è costruito sulle Convenzioni di dottorato con tesi in co-tutela e sugli accordi stipulati tra i Dipartimenti, sedi dei corsi, e gli Atenei, gli Enti di ricerca e le istituzioni europee e di Paesi extra UE.

Il dottorando, inoltre, può conseguire l'attestato di "*Doctor Europaeus*", aggiuntivo al titolo nazionale di dottorato, nel rispetto delle condizioni stabilite dalla European University Association.

La normativa offre anche la possibilità di attivare Dottorati internazionali che danno luogo al rilascio del doppio titolo o del titolo congiunto.

Evidenzia che i dottorandi senza borsa di studio hanno difficoltà a trascorrere periodi di soggiorno di studio e di ricerca all'estero poiché non hanno diritto alla maggiorazione della borsa di studio prevista dalla normativa vigente solo per i dottorandi con borsa.

Sarebbe opportuno, in previsione della riorganizzazione dei corsi di dottorato, prevedere dei fondi ad hoc per la mobilità internazionale che non siano legati esclusivamente al beneficio della borsa di studio.

Per accrescere la mobilità in entrata degli studenti stranieri è necessario incrementare il budget annualmente messo a disposizione per il finanziamento di borse di studio riservate agli studenti extracomunitari e rafforzare i servizi di supporto per favorire il loro soggiorno a Viterbo.

Esce dalla sala della riunione il sig. P.A. Capuani.

Il Senato Accademico prende atto favorevolmente della relazione annuale del Nucleo di Valutazione inerente all'attività dei corsi di dottorato di ricerca, con sede a Viterbo, svolta nell'anno 2010, formulata in conformità all'art. 3 del D.M. 30.4.1999, n. 224, e delle osservazioni che evidenziano i punti di forza e di criticità degli attuali corsi, che costituiscono un importante contributo nell'ottica della riorganizzazione dei dottorati (Allegato A/1-4).

Letto e approvato seduta stante.





5. ISTITUZIONE DIPARTIMENTI (ART.11, C.2, LETT. D) STATUTO DI ATENEIO).

Il Rettore comunica che, a seguito della presentazione delle proposte di istituzione dei Dipartimenti dell'area scientifica a norma dell'art. 12, c.1, del Regolamento Generale di Ateneo, si è giunti al completamento del processo di riorganizzazione delle strutture dipartimentali.

Il Rettore invita i colleghi della Facoltà di Agraria ad illustrare le due proposte di istituzione dei nuovi dipartimenti.

5.a) Istituzione del Dipartimento per la innovazione nei sistemi biologici, agroalimentari e forestali (DIBAF)

Il prof. Corona illustra la proposta di istituzione del Dipartimento per la innovazione nei sistemi biologici, agroalimentari e forestali (DIBAF) come da allegato progetto **(Allegato n. 2/1-17)**.

Il Senato Accademico,

VISTA la legge 9 maggio 1989, n. 168, istitutiva del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, ed in particolare l'art. 6 "Autonomia delle Università" e l'art. 16 "Università";

VISTA la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", ed in particolare l'art. 2, c. 2, lett. b);

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n.8729 del 29 luglio 1996 ai sensi della legge 9 maggio 1989, n. 168 (Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale - n.188 del 12.08.1996), e successive modificazioni ed integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 49/09 del 21.01.2009 (Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale – n. 20 del 26.01.2009, ed in particolare gli artt. 33, 34, 35 e 41;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con Decreto Rettoriale n. 1373/2000 del 26.10.2000, come modificato con decreto rettorale n. 1116/2010 del 30.11.2010, ed in particolare l'art. 12 (Dipartimenti);

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 872/01 del 23.8.2001, come modificato, da ultimo, con il decreto rettorale n. 694/07 del 5.9.2007, ed in particolare gli artt. 3 e 16 (Centri di spesa "A");





VISTO il decreto rettorale n. 2202 dell'8.10.1987 relativo alla istituzione del Dipartimento di Agrobiologia e Agrochimica (DABAC);

VISTO il decreto rettorale n. 3349 del 15.11.1989 relativo alla istituzione del Dipartimento di Protezione delle Piante (DIPROP);

VISTO il decreto rettorale n. 3350 del 15.11.1989 relativo alla istituzione del Dipartimento di Scienze dell'Ambiente Forestale e delle sue Risorse (DISAFRI);

VISTO il decreto rettorale n. 5008 del 17.12.1991 relativo alla istituzione del Dipartimento di Scienze Ambientali (DISA);

VISTO il decreto rettorale n. 340/2001 del 29.03.2001 relativo alla istituzione del Dipartimento di Produzioni Animali (DIPAN);

VISTO il decreto rettorale n. 84/2002 del 28.01.2002 relativo alla istituzione del Dipartimento di Geologia e Ingegneria Meccanica, Naturalistica e Idraulica per il Territorio (GEMINI);

VISTO il decreto rettorale n. 314/2003 del 31.03.2003 relativo alla istituzione del Dipartimento di Ecologia e Sviluppo Economico Sostenibile (DECOS);

VISTE le delibere del Senato Accademico del 26 marzo 2010, 28 maggio 2010, 20 luglio 2010, 28 settembre 2010 e 22 marzo 2011 e del Consiglio di Amministrazione del 22 febbraio 2010, 14 aprile 2010, 31 maggio 2010, 23 luglio 2010, 30 settembre 2010, 20 dicembre 2010 e 22 febbraio 2011;

VISTA la nota rettorale prot. 225 del 23 giugno 2010;

VISTA la nota rettorale prot. n. 322 del 17 settembre 2010;

VISTA la nota rettorale prot. n. 83 del 9 marzo 2011;

VISTA la proposta di istituzione del Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici Agroalimentari e Forestali (DIBAF), formulata da n. 60 docenti dell'Ateneo, afferenti ai Dipartimenti DABAC, DIPROP, DISAFRI, DISA, DIPAN, GEMINI e DECOS, ai quali si aggiungono un *Visiting Professor* (PO – ssd AGR/01) già in servizio presso il Dipartimento DISAFRI e, a conclusione di procedura *in itinere*, un ricercatore a TD (ssd AGR/05);

PRESO ATTO che la suddetta proposta risulta in linea con le anzidette delibere assunte in materia dagli Organi di Governo e sulla base dello schema tipo di cui alla citata rettorale prot. n. 322 del 17 settembre 2010;





VISTO il decreto rettorale n. 333/11 del 18.04.2011 relativo alla istituzione del Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche (DEB) e in particolare il punto 4;

RITENUTO che, al fine di consentire il graduale passaggio delle funzioni e delle competenze a norma dell'art. 2 della legge n. 240/10 nonché per ragioni di razionalizzazione e semplificazione del processo di riorganizzazione dipartimentale a norma dell'art. 12, c.1, del Regolamento Generale di Ateneo ed infine per consentire agli Organi dei Dipartimenti da disattivare il regolare svolgimento e completamento delle attività istituzionali in atto, si possa procedere alla disattivazione dei Dipartimenti dell'area scientifica a decorrere dal 31 maggio 2011 e all'attivazione dei Dipartimenti di nuova istituzione della medesima area dal 1° giugno 2011;

CONSIDERATO che all'assegnazione definitiva del personale tecnico-amministrativo all'istituendo Dipartimento si provvederà previa determinazione da parte del Consiglio di Amministrazione delle dotazioni organiche di personale tecnico-amministrativo alle strutture ai sensi dell'art.12, c.2, lett. e) dello Statuto,

ai sensi dell'art. 11, c. 2, lett. d) dello Statuto di Ateneo e dell'art. 12, c. 1, del Regolamento Generale di Ateneo, delibera l'istituzione del Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali (DIBAF).

Al Dipartimento afferiscono i seguenti docenti:

Professori di I fascia:

Anselmi Naldo (AGR/12), Cangarella Francesco (AGR/16), Corona Piermaria (AGR/05), Fausto Anna Maria (BIO/05), Grandinetti Felice (CHIM/03), Mazzini Massimo (BIO/05), Mencarelli Fabio (AGR/15), Moresi Mauro (AGR/15), Petruccioli Maurizio (BIO/19), Poerio Elia (BIO/10), Scarascia Mugnozza Giuseppe (AGR/05), Valentini Riccardo (AGR/05), Valentini Alessio (AGR/17);

Professori di II fascia: Casini Giovanni (BIO/09), Chilosi Gabriele (AGR/12), De Angelis Paolo (AGR/05), De Santis Diana (AGR/15), Esti Marco (AGR/15), Fochetti Romolo (BIO/05), Grimaldi Salvatore (AGR/08), Massantini Riccardo (AGR/15), Porcelli Fernando (CHIM/02), Portoghesi Luigi (AGR/05), Ruzzi Maudizio (CHIM/11), Scapigliati Giuseppe (BIO/05), Tiezzi Antonio (BIO/01), Vannini Andrea (AGR/12), Zapparoli Marzio (BIO/05);

Ricercatori universitari: Agrimi Mariagrazia (AGR/05), Angelaccio Carmine (AGR/05), Barbatì Anna (AGR/05), Borocci Stefano (CHIM/03), Botondi Rinaldo (AGR/15), Buonocore Francesco (BIO/05), Carbone Francesco (AGR/01), Cecchi Patrizio (CHIM/03), Cervia Davide (BIO/09), Contini Marina (AGR/15), Crognale Silvia (BIO/19), D'Annibale Alessandro (AGR/13), De Cesare Fabrizio (AGR/13), Ficca Anna Grazia (BIO/11), Fidaleo Marcello (AGR/15), Kuzminsky Elena (AGR/05), Marinari Sara (AGR/14), Moscatelli Maria Cristina (AGR/13), Papale Dario (AGR/05), Pariset Lorraine (AGR/17), Picchietti Simona (BIO/05), Sabatti Maurizio (AGR/05), Spanedda Antonio Franco (AGR/11), Stazi Silvia Rita (AGR/13), Vettraino Anna Maria (AGR/12), Vinciguerra Vittorio (CHIM/01);

Ricercatori a tempo determinato: Bellincontro Andrea (AGR/15), Bongiorno Silvia (AGR/17), Harfouche Antoine (AGR/05 – Programma *Rientro Cervelli*); Liburni Katia (AGR/15), Salvati Riccardo (AGR/05), Stefani Paolo (AGR/05);

Assunzioni in itinere: ricercatore TD (AGR/05).





Nelle more della definizione dei criteri generali per la ripartizione degli spazi di Ateneo tra i Centri di spesa ai sensi dell'art. 11, c.2, lett. f) dello Statuto, i docenti afferenti al DIBAF mantengono i propri studi e laboratori. La sede amministrativa del Dipartimento DIBAF è ubicata presso l'edificio della Facoltà di Agraria (ampliamento).

L'attivazione del Dipartimento è fissata al 1° giugno 2011. Entro il predetto termine l'Amministrazione assegna il Segretario Amministrativo a norma dell'art. 12, c. 9, del Regolamento Generale di Ateneo.

Dalla data di attivazione del Dipartimento, i fondi di spettanza e i beni acquisiti con finanziamenti assegnati ai docenti, o acquistati con fondi diversi da quelli di ricerca, o provenienti da contratti e convenzioni (patrimonio librario, mobiliare, attrezzature, ecc.) inventariati presso le strutture dipartimentali di provenienza dei docenti che costituiscono il Dipartimento DIBAF, sono trasferiti al Dipartimento stesso, salvaguardando ove necessario un uso comune dei beni a più strutture.

Dalla data di attivazione del Dipartimento, sulla base della deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 22.2.2011 e successive, l'Amministrazione provvederà ad assegnare al Dipartimento le risorse relative alla quota di cui alla Tabella A e alla quota di cui alla tabella B (per i ratei ancora disponibili).

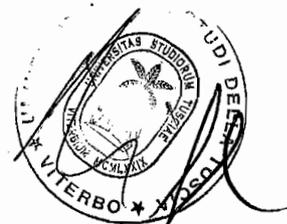
All'assegnazione definitiva del personale tecnico-amministrativo si provvederà previa determinazione da parte del Consiglio di Amministrazione delle dotazioni organiche di personale tecnico-amministrativo alle strutture.

Il Decano dei professori di ruolo, giusta delibera del Senato Accademico del 28 settembre 2010, convoca il Consiglio di Dipartimento per l'elezione del Direttore almeno 15 giorni prima della data stabilita per le votazioni e comunque in tempo utile per il suo insediamento a decorrere dal 1° giugno 2011.

La gestione amministrativo-contabile del Dipartimento è disciplinata dal Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con Decreto Rettorale n. 872/01 del 23.8.2001 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 694/07 del 5.9.2007.

Con apposito provvedimento sarà disposta la disattivazione a decorrere dal 31 maggio 2011 dei Dipartimenti dell'area scientifica interessati al processo di riorganizzazione dipartimentale a norma dell'art. 12, c.1, del Regolamento Generale di Ateneo.

Alle ore 16,00 esce dalla sala della riunione la dott.ssa Mariagrazia Russo, rappresentante dei ricercatori.





5.b) Istituzione del Dipartimento di Scienze e Tecnologie per l'Agricoltura, le Foreste, la Natura e l'Energia (DAFNE)

Il prof. Ronchi illustra la proposta di istituzione del Dipartimento di Scienze e Tecnologie per l'Agricoltura, le Foreste, la Natura e l'Energia (DAFNE) come da allegato progetto **(Allegato n. 3/1-21)**.

Il Senato Accademico,

VISTA la legge 9 maggio 1989, n. 168, istitutiva del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, ed in particolare l'art. 6 "Autonomia delle Università" e l'art. 16 "Università";

VISTA la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", ed in particolare l'art. 2, c. 2, lett. b);

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n.8729 del 29 luglio 1996 ai sensi della legge 9 maggio 1989, n. 168 (Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale - n.188 del 12.08.1996), e successive modificazioni ed integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 49/09 del 21.01.2009 (Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale – n. 20 del 26.01.2009, ed in particolare gli artt. 33, 34, 35 e 41;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con Decreto Rettoriale n. 1373/2000 del 26.10.2000, come modificato con decreto rettorale n. 1116/2010 del 30.11.2010, ed in particolare l'art. 12 (Dipartimenti);

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 872/01 del 23.8.2001, come modificato, da ultimo, con il decreto rettorale n. 694/07 del 5.9.2007, ed in particolare gli artt. 3 e 16 (Centri di spesa "A");

VISTO il decreto rettorale n. 2202 dell'8.10.1987 relativo alla istituzione del Dipartimento di Agrobiologia e Agrochimica (DABAC);

VISTO il decreto rettorale n. 3349 del 15.11.1989 relativo alla istituzione del Dipartimento di Protezione delle Piante (DIPROP);

VISTO il decreto rettorale n. 3350 del 15.11.1989 relativo alla istituzione del Dipartimento di Scienze dell'Ambiente Forestale e delle sue Risorse (DISAFRI);

VISTO il decreto rettorale n. 6420 del 01.06.1993 relativo alla istituzione del Dipartimento di Produzione Vegetale (DIPROV);





VISTO il decreto rettorale n. 340/2001 del 29.03.2001 relativo alla istituzione del Dipartimento di Produzioni Animali (DIPA);

VISTO il decreto rettorale n. 84/2002 del 28.01.2002 relativo alla istituzione del Dipartimento di Geologia e Ingegneria Meccanica, Naturalistica e Idraulica per il Territorio (GEMINI);

VISTO il decreto rettorale n. 289/2002 del 26.03.2002 relativo alla istituzione del Dipartimento di Tecnologie, Ingegneria e Scienze dell'Ambiente e delle Foreste (DAF);

VISTO il decreto rettorale n. 314/2003 del 31.03.2003 relativo alla istituzione del Dipartimento di Ecologia e Sviluppo Economico Sostenibile (DECOS);

VISTE le delibere del Senato Accademico del 26 marzo 2010, 28 maggio 2010, 20 luglio 2010, 28 settembre 2010 e 22 marzo 2011 e del Consiglio di Amministrazione del 22 febbraio 2010, 14 aprile 2010, 31 maggio 2010, 23 luglio 2010, 30 settembre 2010, 20 dicembre 2010 e 22 febbraio 2011;

VISTA la nota rettorale prot. 225 del 23 giugno 2010;

VISTA la nota rettorale prot. n. 322 del 17 settembre 2010;

VISTA la nota rettorale prot. n. 83 del 9 marzo 2011;

VISTA la proposta di istituzione del Dipartimento di Scienze e Tecnologie per l'Agricoltura, le Foreste, la Natura e l'Energia (DAFNE), formulata da n. 71 docenti dell'Ateneo, afferenti ai Dipartimenti DABAC, DIPROP, DISAFRI, DIPROV, DIPA, GEMINI, DAF e DECOS, ai quali potranno aggiungersi due ricercatori a TD (ssd AGR/07 e BIO/03) a conclusione di procedure *in itinere*;

PRESO ATTO che la suddetta proposta risulta in linea con le anzidette delibere assunte in materia dagli Organi di Governo e sulla base dello schema tipo di cui alla citata rettorale prot. n. 322 del 17 settembre 2010;

VISTO il decreto rettorale n. 333/11 del 18.04.2011 relativo alla istituzione del Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche (DEB) e in particolare il punto 4;

RITENUTO che, al fine di consentire il graduale passaggio delle funzioni e delle competenze a norma dell'art. 2 della legge n. 240/10 nonché per ragioni di razionalizzazione e semplificazione del processo di riorganizzazione dipartimentale a norma dell'art. 12, c.1, del Regolamento Generale di Ateneo ed infine per consentire agli Organi dei Dipartimenti da disattivare il regolare svolgimento e completamento delle attività istituzionali in atto, si possa procedere alla disattivazione dei Dipartimenti dell'area scientifica a decorrere dal 31 maggio 2011 e all'attivazione dei Dipartimenti di nuova istituzione della medesima area dal 1° giugno 2011;





CONSIDERATO che all'assegnazione definitiva del personale tecnico-amministrativo all'istituendo Dipartimento si provvederà previa determinazione da parte del Consiglio di Amministrazione delle dotazioni organiche di personale tecnico-amministrativo alle strutture ai sensi dell'art.12, c.2, lett. e) dello Statuto,

ai sensi dell'art. 11, c. 2, lett. d) dello Statuto di Ateneo e dell'art. 12, c. 1, del Regolamento Generale di Ateneo, delibera l'istituzione del Dipartimento di Scienze e Tecnologie per l'Agricoltura, le Foreste, la Natura e l'Energia (DAFNE).

Al Dipartimento afferiscono i seguenti docenti:

Professori di I fascia:

Biondi Paolo (AGR/09), Ceoloni Carla (AGR/07), De Pace Ciro (AGR/07), D'Ovidio Renato (BIO/04), Grego Stefano (AGR/13), Lafiandra Domenico (AGR/07), Leone Antonio (ICAR/20), Monarca Danilo (AGR/09), Piovesan Gianluca (AGR/05), Ronchi Bruno (AGR/18), Rugini Eddo (AGR/03), Schirone Bartolomeo (AGR/05), Scoppola Anna (BIO/03), Tanzarella Oronzo Antonio (AGR/07), Varvaro Leonardo (AGR/12);

Professori di II fascia: Bellarosa Rosanna (AGR/05), Bernabucci Umberto (AGR/18), Biasi Rita (AGR/03), Campiglia Enio (AGR/02), Carbone Anna (AGR/01), Carlini Maurizio (ING-IND/09), Casa Raffaele (AGR/02), Ciaffi Mario (AGR/07), Dono Gabriele (AGR/01), Frediani Manuela (BIO/03), Guglielmino Adalgisa (AGR/11), Lacetera Nicola (AGR/19), Leonelli Antonio (MAT/04), Lo Monaco Angela (AGR/06), Luna Marcello (AGR/13), Marucci Alvaro (AGR/10), Masci Stefania (AGR/07), Mazzucato Andrea (AGR/07), Muleo Rosario (AGR/03), Pagnotta Augusto (AGR/07), Paparatti Bruno (AGR/11), Ripa Maria Nicolina (AGR/10), Romagnoli Manuela (AGR/06), Rossini Francesco (AGR/02), Senni Saverio (AGR/01), Severini Simone (AGR/01);

Ricercatori universitari: Amici Andrea (AGR/19), Astolfi Stefania (AGR/13), Balestra Giorgio Mariano (AGR/12), Bernini Roberta (CHIM/06), Cecchini Massimo (AGR/09), Colantoni Andrea (AGR/09), Coletta Attilio (AGR/01), Colla Giuseppe (AGR/04), Cristofori Valerio (AGR/03), Danieli Pierpaolo (AGR/18), Di Mattia Elena (AGR/16), Filibeck Goffredo (BIO/03), Madonna Sergio (GEO/02), Mancinelli Roberto (AGR/02), Morera Patrizia (AGR/19), Muganu Massimo (AGR/03), Petroselli Andrea (AGR/08), Picchio Rodolfo (AGR/06), Recanatesi Fabio (AGR/10), Ruggeri Roberto (AGR/02), Simeone Marco Cosimo (AGR/05), Temperini Olindo (AGR/04);

Ricercatori a tempo determinato: Basiricò Loredana (AGR/18), Colao Chiara (AGR/03), Di Filippo Alfredo (AGR/05), Gennaro Andrea (AGR/07), Janni Michela (AGR/07), Mondini Linda (AGR/07), Pelorosso Raffaele (ICAR/20), Speranza Stefano (AGR/11);

Assunzioni in itinere: ricercatore TD (AGR/07), ricercatore TD (BIO/03).

Nelle more della definizione dei criteri generali per la ripartizione degli spazi di Ateneo tra i Centri di spesa ai sensi dell'art. 11, c.2, lett. f) dello Statuto, i docenti afferenti al DAFNE mantengono i propri studi e laboratori. La sede amministrativa del Dipartimento DAFNE è ubicata presso l'edificio della Facoltà di Agraria (ampliamento).

L'attivazione del Dipartimento è fissata al 1° giugno 2011. Entro il predetto termine l'Amministrazione assegna il Segretario Amministrativo a norma dell'art. 12, c. 9, del Regolamento Generale di Ateneo.





Dalla data di attivazione del Dipartimento, i fondi di spettanza e i beni acquisiti con finanziamenti assegnati ai docenti, o acquistati con fondi diversi da quelli di ricerca, o provenienti da contratti e convenzioni (patrimonio librario, mobiliare, attrezzature, ecc.) inventariati presso le strutture dipartimentali di provenienza dei docenti che costituiscono il Dipartimento DAFNE, sono trasferiti al Dipartimento stesso, salvaguardando ove necessario un uso comune dei beni a più strutture.

Dalla data di attivazione del Dipartimento, sulla base della deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 22.2.2011 e successive, l'Amministrazione provvederà ad assegnare al Dipartimento le risorse relative alla quota di cui alla Tabella A e alla quota di cui alla tabella B (per i ratei ancora disponibili).

All'assegnazione definitiva del personale tecnico-amministrativo si provvederà previa determinazione da parte del Consiglio di Amministrazione delle dotazioni organiche di personale tecnico-amministrativo alle strutture.

Il Decano dei professori di ruolo, giusta delibera del Senato Accademico del 28 settembre 2010, convoca il Consiglio di Dipartimento per l'elezione del Direttore almeno 15 giorni prima della data stabilita per le votazioni e comunque in tempo utile per il suo insediamento a decorrere dal 1° giugno 2011.

La gestione amministrativo-contabile del Dipartimento è disciplinata dal Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con Decreto Rettorale n. 872/01 del 23.8.2001 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettoriale n. 694/07 del 5.9.2007.

Con apposito provvedimento sarà disposta la disattivazione a decorrere dal 31 maggio 2011 dei Dipartimenti dell'area scientifica interessati al processo di riorganizzazione dipartimentale a norma dell'art. 12, c.1, del Regolamento Generale di Ateneo.

Il Rettore, dopo aver espresso il proprio compiacimento per la definizione del processo di riorganizzazione dipartimentale che ha ridotto il numero dei Dipartimenti da 19 a 7, fa osservare che l'Ateneo è ora chiamato ad assumere decisioni sulle modalità attuative per il passaggio delle funzioni e delle competenze in capo ai Dipartimenti dettate dall'art. 2 della legge n. 240/10.

Al riguardo segnala che a livello nazionale emergono due orientamenti: quello degli Atenei di grandi dimensioni che prevedono l'istituzione di strutture di raccordo tra più dipartimenti con funzioni di coordinamento e razionalizzazione delle attività didattiche (come previsto all'art. 2, c. 2. lett. c) della legge n. 240/10), e quello degli Atenei di ridotte dimensioni, in quanto presentano un organico di docenti (inclusi i ricercatori a t.d.) inferiore alle cinquecento unità, che possono darsi un'articolazione organizzativa interna semplificata mediante la deroga prevista dall'art. 2, c.2, lett. e) della legge 240 prevedendo il passaggio delle competenze e delle funzioni dalle Facoltà ai Dipartimenti. Considerato che il nostro Ateneo ricade nella seconda tipologia si rende necessario





regolamentare le modalità di detta transizione: decidere se attendere la conclusione del processo di revisione statutaria per dare corso al completo trasferimento delle competenze tra le citate strutture oppure ipotizzare un graduale passaggio delle funzioni dalle Facoltà ai Dipartimenti favorendo in tal modo già dall'a.a. 2011/2012 la gestione dell'offerta formativa da parte dei Dipartimenti.

Invita quindi i senatori ad esprimere il proprio orientamento al riguardo.

Si apre un'ampia discussione nel corso della quale emergono i seguenti orientamenti.

Il prof. Bosco sottolinea la complessità dell'attuazione del passaggio delle competenze dalle Facoltà ai Dipartimenti nell'attuale fase transitoria di conclusione dell'*iter* per la modifica statutaria ai sensi della legge 240. Auspica comunque che siano i Dipartimenti a farsi carico al più presto della gestione dell'offerta formativa dell'Ateneo. In questa particolare fase è necessario prevedere anche la formazione del personale amministrativo che opera nelle segreterie studenti chiamato a dare informazioni al pubblico.

Il prof. Ruggieri evidenzia che particolare attenzione bisognerà prestare nel trasferire ai Dipartimenti le funzioni di coordinamento della didattica attualmente in capo agli Uffici delle segreterie di presidenza. Concorda altresì con il prof. Bosco circa l'opportunità dell'organizzazione dell'offerta formativa almeno congiuntamente con i Dipartimenti nell'auspicio che venga assicurata una connotazione di stabilità dei corsi al fine di limitare il rischio di disorientamento presso l'utenza studentesca.

Il prof. Onofri ritiene che il personale amministrativo dei Dipartimenti debba essere utilizzato nel campo amministrativo contabile, in quanto adeguatamente preparato, mentre il personale attualmente delle presidenze si dovrà occupare delle esigenze nell'ambito della didattica, che rimangono sostanzialmente invariate, anche se con qualche opportuno aggiustamento. Inoltre crede che, in questa fase di profondi cambiamenti, un graduale passaggio delle competenze didattiche dalle Facoltà ai Dipartimenti rappresenti nell'utenza un elemento favorevole all'immagine dell'Ateneo.

Il prof. Ridolfi, dopo aver fatto notare che in alcune Facoltà (Economia e Conservazione dei Beni Culturali) il passaggio delle funzioni didattiche dalle Facoltà ai Dipartimenti si presenta meno difficoltoso che in altre, ritiene necessario che vengano fornite precise indicazioni circa i soggetti su cui cadono alcune competenze nel periodo che intercorre fino all'entrata in vigore del nuovo statuto, ad esempio cita quelle inerenti alle determinazioni dei piani di raggiungimento, visto che i docenti della Facoltà di Scienze Politiche ora afferiscono a tre dipartimenti, nonché alla concessione dell'autorizzazione ai docenti allo svolgimento dell'anno sabatico.

Il prof. Ronchi fa presente di essere favorevole ad una transizione graduale delle competenze dalle Facoltà ai Dipartimenti considerato che nei prossimi mesi è prevedibile una fase di assestamento a fronte della complessa fase di riorganizzazione delle strutture dipartimentali e quindi la necessità di dover risolvere una serie di problematiche correlate alla gestione da parte di più dipartimenti di un'offerta formativa progettata dalla Facoltà. Per tale motivo ritiene necessario creare un'apposita struttura di raccordo per la didattica deputata allo svolgimento di funzioni comuni dei dipartimenti (gestione aule, orari lezioni, servizi portineria, laboratori didattici e





informatici) da mantenere per almeno il prossimo triennio anche in considerazione della gestione delle questioni derivanti dai corsi di studio attivati presso le sedi distaccate di Bracciano, Velletri e Cittaducale.

Il prof. Platania esprime la propria convinzione circa l'opportunità di anticipare per quanto possibile, e possibilmente prima dei mesi estivi, la fase di passaggio delle competenze dalle Facoltà ai Dipartimenti al fine di prepararsi per tempo ai nuovi assetti di cui alla legge 240 che dispongono la gestione delle questioni di natura didattica in capo ai Dipartimenti.

Anche il prof. Corona crede che la nuova offerta formativa debba essere gestita dai Dipartimenti che, con l'entrata in vigore del nuovo Statuto *ex lege* 240, in materia avranno comunque pieno potere. Quindi a suo avviso è necessario iniziare a pensare da subito al trasferimento delle competenze didattiche e in tale ottica ritiene indispensabile procedere all'incardinamento dei corsi nei Dipartimenti, aspetto peraltro già ampiamente considerato nella Facoltà di Agraria ai fini dell'istituzione dei nuovi dipartimenti. Concorda altresì con il prof. Ronchi circa l'opportunità di prevedere una struttura di raccordo per facilitare la gestione delle problematiche connesse alla didattica e ai servizi comuni di più dipartimenti.

La prof.ssa Caruso ritiene che il processo del trasferimento delle competenze didattiche ai Dipartimenti sia da attuare concretamente nel più breve tempo possibile. In tal modo i CCS si dovranno rapportare con i Dipartimenti invece che con le Facoltà. Concorda pertanto con il prof. Corona circa la necessità di giungere quanto prima all'incardinamento dei corsi di studio all'interno dei Dipartimenti anche al fine di consentire alle citate strutture, fin già dalla prossima scadenza del 31 gennaio p.v., la formulazione dell'offerta didattica dell'a.a. 2012/2013. Sottolinea infine come l'intero complesso processo di rinnovamento per effetto della legge 240 debba essere affrontato da tutti con la massima armonia e sintonia e come la recente aggregazione delle strutture rappresenti un mezzo per il rilancio e la crescita dell'Ateneo.

Il prof. Bosco ringrazia il Rettore per aver affrontato la discussione del presente argomento. Si dichiara a favore di un celere passaggio delle competenze didattiche dalle Facoltà ai Dipartimenti a fronte dell'individuazione di appropriati strumenti normativi che consentano l'attuazione della procedura ed una chiara regolamentazione della materia.

Anche il prof. Cortonesi dichiara di essere favorevole all'attuazione nel più breve tempo possibile della transizione delle competenze didattiche dalle Facoltà ai Dipartimenti. Fa notare che parte delle problematiche evidenziate da altri colleghi Presidi in sede di un'apposita riunione non si ravvisano presso la Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali ove, a fronte della riorganizzazione dipartimentale, si è verificata la coestensione nell'organico tra Facoltà e Dipartimento. Comprende comunque le ragioni che hanno animato l'intervento del prof. Ronchi circa la previsione di una struttura di raccordo per la gestione della didattica da prevedere però solo ove effettivamente necessaria.

Il prof. Platania ritiene necessario prevedere a breve un incontro dei Presidi per definire le questioni strettamente connesse alla quotidiana organizzazione della didattica di cui i Dipartimenti nell'immediato si dovranno a breve fare carico. Sottolinea che risulta particolarmente complessa la





gestione degli spazi didattici soprattutto in quelle realtà laddove, per effetto della recente aggregazione delle strutture a norma della legge 240/2010, si è resa necessaria la rimodulazione dell'efferenza dei docenti di una Facoltà in più Dipartimenti. Segnala altresì la necessità di provvedere urgentemente alla revisione anche del sito di Ateneo che dovrà indicare la configurazione dei corsi di studio nell'ambito dei Dipartimenti.

La dott.ssa Moscatelli sottolinea come nell'attuale fase di transizione, connessa alla conclusione dell'*iter* per la modifica statutaria e all'entrata in vigore del nuovo Statuto, emerga chiaramente la funzione di governo del Senato Accademico, chiamato a varare, previa acquisizione di apposite indicazioni ministeriali, gli *input* politici sulle modalità e sui tempi di devoluzione dei poteri dai Consigli di Facoltà ai Consigli di Dipartimento tenendo conto delle implicazioni che tale passaggio comporta in termini di responsabilità per la formulazione della nuova offerta formativa e l'inserimento dei dati sul sito Cineca dal quale derivano aspetti di natura finanziaria connessi alla quantificazione del FFO dell'Ateneo. Informa che, per quanto riguarda l'organico di personale tecnico amministrativo da assegnare ai nuovi Dipartimenti, è imminente la pubblicazione dei bandi di mobilità. Comunica altresì che sono state fornite specifiche direttive ai Segretari amministrativi in merito alle procedure contabili connesse al passaggio ai nuovi dipartimenti e alla contestuale disattivazione dei precedenti.

Il Rettore ringrazia i senatori per il contributo dei loro interventi alla discussione dalla quale emerge chiaramente l'orientamento di devolvere ai Dipartimenti quanto prima gli aspetti connessi alla programmazione e progettazione della didattica e di individuare soluzioni operative a garanzia di un graduale, efficace e tempestivo passaggio a dette strutture delle questioni strettamente connesse alla gestione della didattica.

Il Rettore, pertanto al fine di procedere celermente al trasferimento delle funzioni didattiche dalle Facoltà ai Dipartimenti comunica che intende proporre una parziale modifica del vigente Statuto, concordandone i contenuti anche con l'Organo di cui all'art. 2, c. 5, della legge 240/2010 per ragioni di opportunità e nello spirito della legge 240/10.

Il Rettore invita quindi i Presidi a stabilire un incontro nel corso del quale individuare le competenze da trasferire in tempi rapidi ai Dipartimenti e fa presente che il Senato Accademico, in occasione di una prossima riunione, sarà chiamato a stabilire i criteri per l'incardinamento dei corsi di studio nei Dipartimenti. Successivamente sulla base di questi criteri lo stesso Senato procederà alla delibera di incardinamento, una volta esaminate le proposte dei Dipartimenti.

Il Senato Accademico, su proposta del Rettore, conviene sulla necessità di procedere quanto prima al trasferimento delle competenze didattiche dalle Facoltà ai Dipartimenti mediante l'adozione di uno stralcio di modifica statutaria che anticipi il passaggio delle funzioni didattiche ai Dipartimenti rispetto al termine del processo che riguarda l'intera modifica statutaria, in attuazione di quanto previsto dall'art. 2, cc. 5 e 6 della legge 240/2010.

Il Rettore informa che acquisirà presso il MIUR gli elementi sulla fattibilità della procedura.





6. APPROVAZIONE REGOLAMENTI:

6.A) REGOLAMENTO PER IL CONFERIMENTO DEGLI ASSEGNI PER LA COLLABORAZIONE AD ATTIVITÀ DI RICERCA.

Il Senato Accademico, su conforme proposta dell'Ufficio Legale,

VISTA la Legge 9.5.1989, n. 168 istitutiva del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, ed in particolare l'art. 6;

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n.8729 del 29 luglio 1996 ai sensi della legge 9 maggio 1989, n. 168 (Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale - n.188 del 12.08.1996), e successive modificazioni ed integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 49/09 del 21.01.2009 (Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale – n. 20 del 26.01.2009, ed in particolare l'art. 22 (Regolamenti di Ateneo);

VISTO il Regolamento per il Conferimento degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, emanato con D.R. n.630/98 del 6.8.1998 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la Legge 30.12.2010, n. 240;

RILEVATA la necessità di adeguare il citato Regolamento di Ateneo alla nuova normativa,

approva il Regolamento di Ateneo per il Conferimento degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, il cui testo fa parte integrante della presente deliberazione (Allegato n. 4/1-7).

Il nuovo Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del relativo decreto nell'albo ufficiale dell'Università.

6.B) REGOLAMENTO DIPARTIMENTO DI ISTITUZIONI LINGUISTICO-LETTERARIE, COMUNICAZIONALI E STORICO-GIURIDICHE DELL'EUROPA (DISTU).

Il Rettore comunica che, con delibera del 15 marzo 2011 (acquisita agli atti in data 21.3.2011 con prot. 2832), il Consiglio del Dipartimento di Istituzioni linguistico-letterarie, comunicazionali e storico-giuridiche dell'Europa (DISTU) ha adottato il Regolamento del Dipartimento. Come si rileva nella delibera, il Regolamento ha un carattere strettamente provvisorio in vista dell'imminente cambiamento dell'assetto normativo dell'Ateneo.

Il Regolamento proposto assegna al Consiglio di Dipartimento (art. 3) la competenza, per i settori disciplinari di competenza e con le maggioranze previste dalla normative di Ateneo, ad adottare *tutte le deliberazioni riguardanti la richiesta, la copertura di posti di ruolo per il personale docente e i candidati alla rispettiva copertura* anticipando, di fatto, le competenze proprie del Consiglio di Facoltà al Consiglio di Dipartimento.

Nelle note dell'adozione delle modifiche statutarie di cui si è ampiamente trattato nel precedente p. 5, il Rettore propone di approvare il Regolamento del Dipartimento DISTU, deliberato dal Consiglio nella seduta del 15.03.2011 (Allegato n. 5/1-3) previa modifica della prima frase del comma 3 dell'art. 3 (Consiglio di Dipartimento) riformulata come segue:





“Nell’esercizio delle competenze statutarie il Consiglio di Dipartimento: omissis”

Il Regolamento sarà emanato con apposito decreto rettorale previa acquisizione della deliberazione del Consiglio di Dipartimento a norma dell’art. 23, c. 2, dello Statuto di Ateneo.

Il Senato Accademico approva.

6.C) REGOLAMENTO CORSO DI LAUREA INTERFACOLTÀ IN “SCIENZE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI” (SOGE).

Il Senato Accademico,

VISTA la Legge 9.5.1989, n. 168 istitutiva del Ministero dell’Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica;

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n.8729 del 29 luglio 1996 ai sensi della legge 9 maggio 1989, n. 168 e successive modificazioni ed integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 49/09 del 21.01.2009;

VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 812/01 del 23 luglio 2001;

VISTO il Decreto Rettorale del 06.08.1998 n. 605 di istituzione del Corso di Laurea interfacoltà in Scienze Organizzative e Gestionali ai sensi del Decreto Legislativo 28 novembre 1997, n. 464 art.2, c. 3;

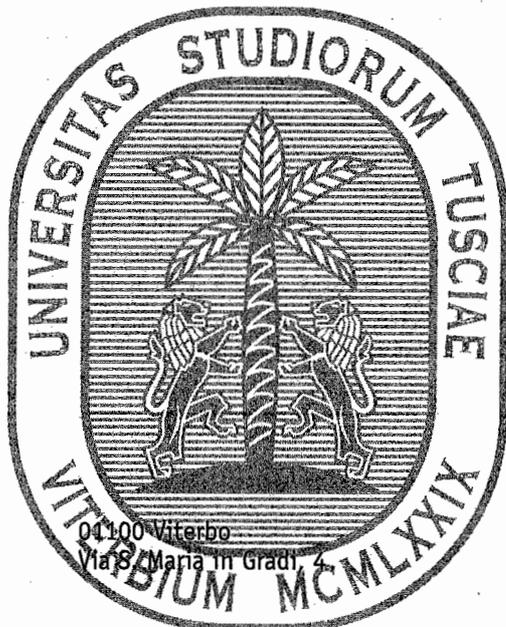
VISTO il Regolamento del Corso di Laurea interfacoltà in Scienze Organizzative e Gestionali, emanato con decreto rettorale n. 938 del 16 ottobre 2002;

RITENUTO necessario adeguare il predetto Regolamento alle modifiche normative intervenute con D.M. del 22.10.2004 n. 270 ed alle disposizioni del nuovo Regolamento Didattico di Ateneo emanato con D.R. n. 512/2008 del 26 maggio 2008;

VISTA la delibera del Consiglio di Corso di Laurea interfacoltà in Scienze Organizzative e Gestionali del 30 marzo 2011,

approva il Regolamento del Corso di Laurea interfacoltà in Scienze Organizzative e Gestionali, il cui testo fa parte integrante della presente deliberazione (**Allegato n. 6/1-8**).

Il nuovo Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del relativo decreto nell’albo ufficiale dell’Università.





7. PRATICHE STUDENTI.

Il Direttore Amministrativo illustra l'argomento come da relazioni che seguono predisposte dalla Segreteria Studenti della Facoltà di Lingue.

7.1. Iscrizione studentessa bielorusa con titolo di studio straniero.

“E” pervenuta l'istanza di immatricolazione al corso di laurea in Lingue e culture moderne (Classe L11) della Sig.ra _____, nata a Barsukovo (Rep. Belarus) il _____, cittadina bielorusa.

La studentessa presenta il certificato di matrimonio rilasciato dall'Ufficio registrazioni atti civili del Comitato Esecutivo della provincia di Khoyniki, regione di Gomel da cui risulta che, in seguito al matrimonio, ha assunto il cognome di Kudrytskaya, così come lei stessa si dichiara nella documentazione presentata successivamente al matrimonio, mentre nella documentazione di studio agli atti risulta con il cognome Hrudzko.

La predetta è in possesso del Diploma di maturità denominato in loco “Attestat” A N. 428488 rilasciato dal Ministero della Repubblica di Belarus il 25 giugno 2001. Dalla dichiarazione di valore rilasciata dall'Ambasciata d'Italia in Minsk risulta che detto diploma è titolo finale di Scuola Secondaria Superiore, è stato conseguito dopo un totale di undici anni di scolarità e consente l'iscrizione a tutte le facoltà universitarie previo esame di ammissione. La studentessa è in possesso, inoltre, del Diploma di laurea denominato in loco “Diplom” A N. 052614 conseguito in data 8 giugno 2007 presso l'Università statale di Minsk e dalla relativa dichiarazione di valore rilasciata dall'Ambasciata d'Italia in Minsk risulta che il titolo è stato conseguito a seguito di un corso di studi della durata di cinque anni.

A norma dell'art. 12 del Regolamento Didattico di Ateneo la pratica è stata inviata al Consiglio di Facoltà che, in data 28/10/2010, ha deliberato l'ammissione al primo anno di corso.

Si sottopone, pertanto, l'istanza al Senato Accademico per la deliberazione di competenza”.

Il Senato Accademico,

- Visto l'art. 12 del Regolamento Didattico di Ateneo;
- Vista l'istanza di immatricolazione per l'A.A. 2010/11 al corso di laurea di I livello in Lingue e culture moderne, classe L11, della Sig.ra _____, nata a Barsukovo (Rep. Belarus) il _____, cittadina bielorusa;
- Visto che la studentessa è in possesso del Diploma di maturità denominato in loco “Attestat” A N. 428488 rilasciato dal Ministero della Repubblica di Belarus il 25 giugno 2001 e del Diploma di laurea denominato in loco “Diplom” A N. 052614 conseguito in data 8 giugno 2007 presso l'Università statale di Minsk;
- Visto che dalle dichiarazioni di valore risulta che la predetta è in possesso dei requisiti richiesti; Su conforme delibera del Consiglio di Facoltà di Lingue e letterature straniere moderne del 28/10/2010.





riconosce l'idoneità del titolo di studio in possesso della Sig.ra
ai fini dell'ammissione al I anno del corso di laurea in Lingue e culture moderne (Classe L11) per
l'a.a. 2010/2011.

7.2. Iscrizione studente italiano con titolo di studio straniero.

“E’ pervenuta l’istanza di iscrizione al corso di laurea in Lingue e culture moderne (Classe L11) del Sig. f nato a Lisbona il , cittadino italiano.

Lo studente è in possesso del Diploma di Baccalauréat Général - Diploma dell'esame di Stato Generale (Maturità) rilasciato in Città del Guatemala (Guatemala) il 9/7/2002 dal Ministero della Gioventù, della Pubblica Istruzione e della Ricerca della Repubblica Francese attraverso l'Accademia della Martinica dalla quale dipende territorialmente il Liceo Francese di Città del Guatemala (Guatemala). Dalla dichiarazione di valore rilasciata dall'Ambasciata d'Italia in Guatemala risulta che il titolo di studio in questione equivale a tutti gli effetti al diploma italiano di maturità in virtù anche dell'accordo bilaterale esistente tra la Francia e l'Italia e che quindi il diploma in esame dà diritto all'iscrizione in Italia presso una università nazionale.

A norma dell'art. 12 del Regolamento Didattico di Ateneo la pratica è stata inviata al Consiglio di Facoltà che, in data 28/10/2010, ha deliberato l'ammissione al primo anno di corso.

Si sottopone, pertanto, l'istanza al Senato Accademico per la deliberazione di competenza”.

Il Senato Accademico,

- Visto l'art. 12 del Regolamento Didattico di Ateneo;
- Vista l'istanza del Sig. nato a Lisbona il , cittadino italiano, di immatricolazione per l'A.A. 2010/11 al corso di laurea di I livello in Lingue e culture moderne, Classe L11;
- Visto che lo studente è in possesso del Diploma di Baccalauréat Général;
- Visto che dalla dichiarazione di valore risulta che il predetto è in possesso dei requisiti richiesti;
- Su conforme delibera del Consiglio di Facoltà di Lingue e letterature straniere moderne del 28/10/2010,

riconosce l'idoneità del titolo di studio in possesso del Sig. ai fini
dell'ammissione al I anno del corso di laurea in Lingue e culture moderne (Classe L11) per l'a.a.
2010/11.

7.3. Iscrizione studentessa slovacca con titolo di studio straniero.

“E’ pervenuta l’istanza di immatricolazione al corso di laurea in Lingue e culture moderne
(Classe L11) della Sig.ra nata a Poprad (Slovacchia) l' cittadina
slovacca.

La studentessa è in possesso del Diploma denominato in italiano “Diploma dell'Esame di
stato”, rilasciato dal Ministero della Scuola della Repubblica Slovacca e conseguito in data
27/05/2005 presso la Scuola Media Superiore pubblica del commercio e dei servizi di Kezmarok





(Slovacchia). Dalla Dichiarazione di valore, rilasciata dall' Ambasciata d'Italia a Bratislava, risulta che il predetto Diploma è titolo finale di Scuola Secondaria Superiore che si consegue dopo quattordici anni di scolarità e consente "in loco" l'immatricolazione universitaria a tutte le Facoltà universitarie.

A norma dell'art. 12 del Regolamento Didattico di Ateneo la pratica è stata inviata al Consiglio di Facoltà che, in data 28/10/2010, ha deliberato l'ammissione al primo anno di corso.

Si sottopone, pertanto, l'istanza al Senato Accademico per la deliberazione di competenza".

Il Senato Accademico,

- Visto l'art. 12 del Regolamento Didattico di Ateneo;
- Vista l'istanza di immatricolazione per l'a.a. 2010/2011 della Sig.ra [redacted], nata a Poprad (Slovacchia) l' [redacted] cittadina slovacca, al Corso di laurea di I livello in Lingue e culture moderne Classe L11;
- Visto che la studentessa è in possesso del Diploma dell'esame di stato;
- Visto che, in base alla dichiarazione di valore rilasciata dall'Ambasciata d'Italia in Bratislava, risulta che la predetta è in possesso dei requisiti richiesti;
- Su conforme delibera del Consiglio di Facoltà di Lingue e letterature straniere moderne del 28/10/2010,

riconosce l'idoneità del titolo di studio in possesso della Sig.ra [redacted] ai fini dell'ammissione al I anno del corso di laurea in Lingue e culture moderne (Classe L11) per l'a.a. 2010/2011.

7.4. Iscrizione studentessa italiana con titolo di studio straniero.

"E' pervenuta l'istanza di immatricolazione al corso di laurea in Lingue e culture moderne (Classe L11) della Sig.ra [redacted] nata a Teheran (Iran) il [redacted], cittadina italiana.

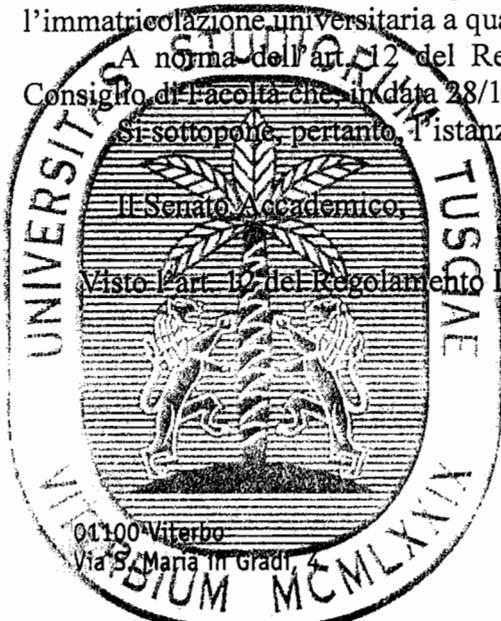
La studentessa è in possesso del Diploma denominato "Certificato di fine studi della scuola media superiore- Indirizzo Scienze sperimentali", rilasciato dal Ministero della Pubblica Istruzione e conseguito durante la sezione giugno dell'A.S. 1992, presso il Liceo "Bu Ali" della città di Teheran. Dalla dichiarazione di valore, rilasciata dall'Ambasciata d'Italia di Teheran risulta che il suddetto Certificato si consegue dopo dodici anni di scolarità e consente "in loco" l'immatricolazione universitaria a qualunque corso di laurea scelto dal candidato.

A norma dell'art. 12 del Regolamento Didattico di Ateneo la pratica è stata inviata al Consiglio di Facoltà che, in data 28/10/2010, ha deliberato l'ammissione al primo anno di corso.

Si sottopone, pertanto, l'istanza al Senato Accademico per la deliberazione di competenza".

Il Senato Accademico,

Visto l'art. 12 del Regolamento Didattico di Ateneo;





- Vista l'istanza di immatricolazione per l' a.a. 2010/2011 al corso di laurea in Lingue e culture moderne (Classe L11) della Sig.ra [redacted], nata a Teheran (Iran) il [redacted] cittadina italiana;
- Visto che la studentessa è in possesso del Diploma denominato "Certificato di fine studi della scuola media superiore- Indirizzo Scienze sperimentali", conseguito durante la sezione giugno dell'A.S. 1992, presso il Liceo "Bu Ali" della città di Teheran;
- Visto che, in base alla dichiarazione di valore rilasciata dall'Ambasciata d'Italia in Teheran, il titolo di studio permette l'iscrizione universitaria e la predetta è in possesso dei requisiti richiesti;
- Su conforme delibera del Consiglio di Facoltà di Lingue e letterature straniere moderne del 28/10/2010,

ricomprende l'idoneità del titolo di studio in possesso della Sig.ra [redacted] i fini dell'ammissione al I anno del corso di laurea in Lingue e culture moderne (Classe L11) per l'a.a. 2010/11.

7.5. Iscrizione studentessa cinese con titolo di studio straniero.

"E' pervenuta l'istanza di iscrizione per l'A.A. 2010/2011 al corso di laurea magistrale in Lingue e culture per la comunicazione internazionale (Classe LM 37) della Sig.ra [redacted] nata a Harbin (Cina) il [redacted], cittadina cinese.

La studentessa è in possesso del Diploma n.0100270 rilasciato dalla Scuola media dipendente dell'Università Normale di Harbin il 10 luglio 2004. Dalla dichiarazione di valore rilasciata dall'Ambasciata d'Italia a Pechino risulta che il predetto diploma è titolo finale di Scuola Secondaria Superiore che si consegue dopo 12 anni di scolarità e consente "in loco" l'ammissione agli speciali esami di idoneità accademica previsti localmente; dalla stessa dichiarazione di valore risulta che nell'ulteriore esame di idoneità accademica denominato "Gaokao" previsto in loco per candidarsi alle Università la studentessa è risultata idonea. La predetta è, inoltre, in possesso del Diploma di Laurea n. 1055942008002280 rilasciato dall'Università di Jinan il 22/6/2008; dalla relativa dichiarazione di valore, rilasciata dall'Ambasciata italiana a Pechino, risulta che il predetto titolo di studio si consegue dopo quattro anni di frequenza accademica, prevede il superamento di tutti gli esami del corso e il conseguimento del titolo di laurea in Lettere.

A norma dell'art. 12 del Regolamento Didattico di Ateneo la pratica è stata inviata al Consiglio di Facoltà che, in data 28/10/2010, ha deliberato l'ammissione al primo anno del corso di laurea magistrale in Lingue e culture per la comunicazione internazionale (Classe LM 37).

Si sottopone, pertanto, l'istanza al Senato Accademico per la deliberazione di competenza".



Visto l'art. 12 del Regolamento Didattico di Ateneo;

Vista l'istanza di iscrizione per l'a.a. 2010/2011 al corso di laurea magistrale in Lingue e culture per la comunicazione internazionale (Classe LM 37) della Sig.ra [redacted], nata a Harbin (Cina) il [redacted] cittadina cinese;





- Visto che la studentessa è in possesso del Diploma n.0100270 rilasciato dalla Scuola media dipendente dell'Università Normale di Harbin il 10 luglio 2004 e del Diploma di Laurea 1055942008002280 rilasciato dall'Università di Jinan il 22/6/2008 e che dalla relativa dichiarazione di valore, rilasciata dall'Ambasciata italiana a Pechino, risulta che il predetto titolo di studio si consegue dopo quattro anni di frequenza accademica, prevede il superamento di tutti gli esami del corso e il conseguimento del titolo di laurea in Lettere;
- Visto che, in base alle dichiarazioni di valore rilasciate dall'Ambasciata d'Italia a Pechino, i titoli di studio permettono l'iscrizione universitaria;
- Su conforme delibera del Consiglio di Facoltà di Lingue e letterature straniere moderne del 28/10/2010,
riconosce l'idoneità dei titoli di studio in possesso della Sig.ra _____ ai fini dell'ammissione al I anno del corso di laurea magistrale in Lingue e culture per la comunicazione internazionale (Classe LM 37) per l'a.a. 2010/2011.

7.6. Iscrizione studente moldavo con titolo di studio straniero A.A. 2010/11

“E’ pervenuta l’istanza di immatricolazione al corso di laurea in Lingue e culture moderne (Classe L11) del Sig. _____ nato a Chisinau, Repubblica Moldova, il _____ cittadino moldavo.

Lo studente è in possesso del Diploma di maturità, Serie A no 016206 del 21 giugno 1991, rilasciato dalla Scuola media russa No. 37 “N.V. Gogol” nella città di Chisinau. Il predetto è anche in possesso del titolo di studio denominato “Diploma de Studii Superioare Universitare” serie AS n. 0005725, rilasciato dal Ministero dell’Educazione della Repubblica Moldova ed è stato conseguito dopo un regolare curriculum studiorum in data 29 giugno 1999 presso “Universitati de Stat de Medicina si Farmacie “M. Testemitanu” di Chisinau. Dalla dichiarazione di valore rilasciata dall’Ambasciata d’Italia di Chisinau risulta che il titolo di studio è Diploma Universitario di primo livello, della durata di 5 anni e per l’accesso al relativo corso è obbligatorio il possesso del titolo finale della scuola media superiore che l’interessato ha conseguito al termine di 11 anni di scolarità complessiva a partire dalla prima classe delle scuole primarie e dà diritto di continuare gli studi nell’insegnamento superiore universitario.

A norma dell’art. 12 del Regolamento didattico di Ateneo la pratica è stata inviata al Consiglio di Facoltà che, in data 24/03/2011, ha deliberato l’ammissione al primo anno del Corso di Laurea in Lingue e culture moderne.

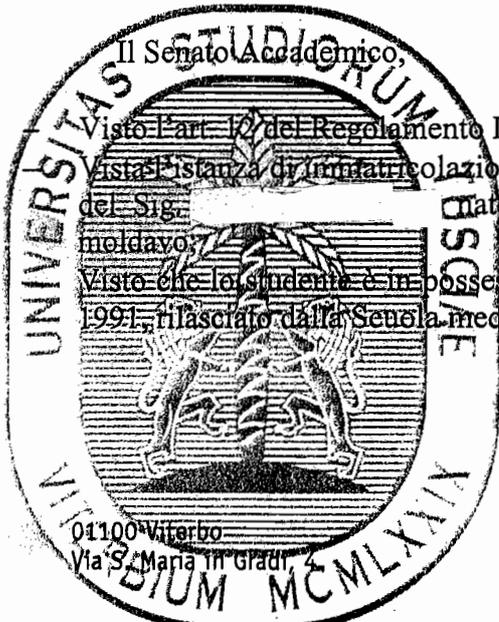
Si sottopone, pertanto, l’istanza al Senato Accademico per la deliberazione di competenza.

Il Senato Accademico,

Visto l’art. 12 del Regolamento Didattico di Ateneo;

Vista l’istanza di immatricolazione al corso di laurea in Lingue e culture moderne (Classe L11) del Sig. _____ nato a Chisinau - Repubblica Moldova il _____ cittadino moldavo;

Visto che lo studente è in possesso del Diploma di maturità Serie A no 016206 del 21 giugno 1991, rilasciato dalla Scuola media russa No. 37 “N.V. Gogol” nella città di Chişinău;





- Visto che il predetto è anche in possesso del titolo di studio denominato “Diploma de Studiis Superiore Universitare” serie AS n. 0005725, rilasciato dal Ministero dell’Educazione della Repubblica Moldova;
- Visto che dalla dichiarazione di valore rilasciata dall’Ambasciata d’Italia di Chisinau risulta che il predetto titolo di studio è stato regolarmente conseguito dopo un regolare curriculum studiorum in data 29 giugno 1999 presso l’ “Universitati de Stat de Medicina si Farmacie “M. Testemitanu” di Chisinau e che lo stesso titolo di studio è Diploma Universitario di primo livello, della durata di 5 anni e per l’accesso al relativo corso è obbligatorio il possesso del titolo finale della scuola media superiore che l’interessato ha conseguito al termine di 11 anni di scolarità complessiva a partire dalla prima classe delle scuole primarie e dà diritto di continuare gli studi nell’insegnamento superiore universitario;
- Su conforme parere del Consiglio di Facoltà di Lingue e letterature straniere moderne del 24/3/2011,

riconosce l’idoneità del titolo di studio in possesso del Sig. _____ ai fini dell’ammissione al primo anno del corso di laurea in Lingue e culture moderne (Classe L11) per l’a.a. 2010/2011.

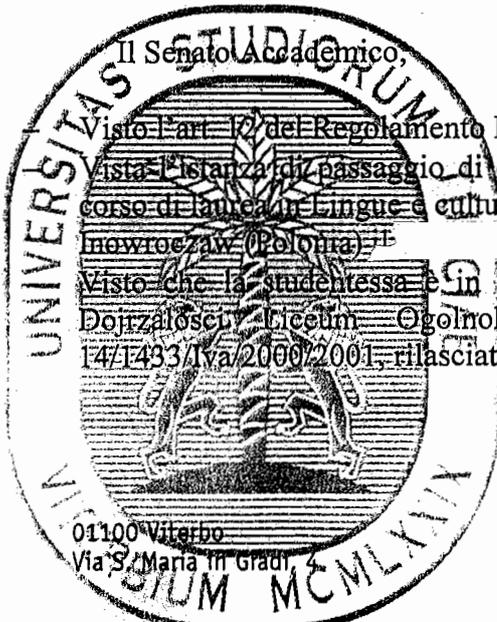
7.7. Iscrizione studentessa polacca con titolo di studio straniero A.A. 2010/11

“E’ pervenuta dalla Facoltà di Scienze Politiche del nostro Ateneo l’istanza di passaggio al corso di laurea in Lingue e culture moderne (Classe L11) della Sig.ra _____, nata a Inowroczaw (Polonia) il _____ cittadina polacca.

La studentessa è in possesso del Diploma di maturità denominato “Swiadectwo Dojrzalosci Liceum Ogolnoksztalacego, contrassegnato con il numero d’ordine 14/1433/Iva/2000/2001, rilasciato dal Ministero dell’Educazione Nazionale. Dalla dichiarazione di valore rilasciata dall’Ambasciata d’Italia di Varsavia risulta che il titolo di studio è stato regolarmente conseguito presso la scuola statale “III Liceum Ogolnoksztalce im. Krolowej Jadwigi” di Inowroclaw (Polonia), che il predetto Diploma è titolo finale di Scuola Secondaria Superiore che si consegue dopo dodici anni di scolarità e consente “in loco” l’immatricolazione universitaria.

A norma dell’art. 12 del Regolamento Didattico di Ateneo la pratica è stata inviata al Consiglio di Facoltà che, in data 01/03/2011, ha deliberato, a sanatoria, l’ammissione al primo anno e la convalida degli esami sostenuti presso la Facoltà di Scienze Politiche.

Si sottopone, pertanto, l’istanza al Senato Accademico per la deliberazione di competenza”.



Il Senato Accademico

Visto l’art. 12 del Regolamento Didattico di Ateneo;

Vista l’istanza di passaggio di corso dalla Facoltà di Scienze Politiche del nostro Ateneo al corso di laurea in Lingue e culture moderne (Classe L11) della Sig.ra _____ a _____, cittadina polacca;

Visto che la studentessa è in possesso del Diploma di maturità denominato “Swiadectwo Dojrzalosci Liceum Ogolnoksztalacego, contrassegnato con il numero d’ordine 14/1433/Iva/2000/2001, rilasciato dal Ministero dell’Educazione Nazionale;





- Visto che dalla dichiarazione di valore rilasciata dall'Ambasciata d'Italia di Varsavia risulta che il titolo di studio è stato regolarmente conseguito presso la scuola statale "III Liceum Ogolnoksztalce im. Krolowej Jadwigi" di Inowroclaw (Polonia), che il predetto Diploma è titolo finale di Scuola Secondaria Superiore che si consegue dopo dodici anni di scolarità e consente "in loco" l'immatricolazione universitaria;
- Su conforme parere del Consiglio di Facoltà di Lingue e letterature straniere moderne del 01/03/2011,

riconosce a sanatoria l'idoneità del titolo di studio in possesso della Sig.ra F ai fini dell'ammissione al primo anno del corso di laurea di primo livello in Lingue e culture moderne (Classe L11) per l'a.a. 2010/2011 con la convalida degli esami come da delibera del C.d.F. del 1.3.2011.

7.8. Iscrizione studente bielorusso con titolo di studio straniero.

"E' pervenuta l'istanza di iscrizione con abbreviazione di corso al corso di laurea magistrale in Filologia moderna (Classe LM 14) del Sig. _____, nato a Borisov, regione di Minsk (Repubblica di Belarus) il _____, cittadino bielorusso.

Lo studente è in possesso di:

- "Diploma di maturità denominato in loco "Attestat" A n. 496400, rilasciato dal Ministero dell'Istruzione della Repubblica di Belarus il 21/6/2002. Dalla relativa Dichiarazione di valore, rilasciata dall'Ambasciata d'Italia a Minsk risulta che il predetto diploma è titolo finale di Scuola Secondaria Superiore ed è stato conseguito dopo undici anni di scolarità;
- Diploma di Laurea in Filologia romano-germanica denominato in loco "Diplom" N. A 0057386. Dalla relativa Dichiarazione di valore rilasciata dall'Ambasciata d'Italia in Minsk risulta che il titolo predetto è stato conseguito in seguito ad un corso di studi della durata di cinque anni e che il titolo è diploma universitario di primo livello;
- Diploma di Laurea Specialistica denominato "Diplom Magistra" A N. 0014896, rilasciato il 25/6/2008 dal Ministero dell'Istruzione della Repubblica di Belarus. Dalla relativa dichiarazione di valore risulta che il titolo è diploma universitario di secondo livello.

A norma dell'art. 12 del Regolamento Didattico di Ateneo la pratica è stata inviata al Consiglio di Facoltà che, in data 28/10/2010, ha deliberato l'iscrizione con abbreviazione del corso al II anno e la convalida degli esami.

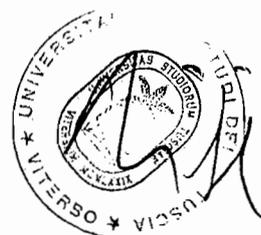
Si sottopone, pertanto, l'istanza al Senato Accademico per la deliberazione di competenza".



Visto l'art. 12 del Regolamento Didattico di Ateneo;

Vista l'istanza di iscrizione con abbreviazione di corso per l'A.A. 2010/2011 al corso di laurea magistrale in Filologia moderna (Classe LM 14) del Sig. _____, nato a Borisov, regione di Minsk (Repubblica di Belarus) il _____, cittadino bielorusso;

Visto che lo studente è in possesso di:





- Diploma di maturità denominato in loco “Attestat” A n. 496400, rilasciato dal Ministero dell’Istruzione della Repubblica di Belarus il 21/6/2002 e dalla relativa Dichiarazione di valore, rilasciata dall’Ambasciata d’Italia a Minsk risulta che il predetto diploma è titolo finale di Scuola Secondaria Superiore ed è stato conseguito dopo undici anni di scolarità;
- Diploma di Laurea in Filologia romano-germanica denominato in loco “Diplom” N. A 0057386. Dalla relativa Dichiarazione di valore rilasciata dall’Ambasciata d’Italia in Minsk risulta che il titolo predetto è stato conseguito in seguito ad un corso di studi della durata di cinque anni e che il titolo è diploma universitario di primo livello;
- Diploma di Laurea Specialistica denominato “Diplom Magistra” A N. 0014896, rilasciato il 25/6/2008 dal Ministero dell’Istruzione della Repubblica di Belarus. Dalla relativa dichiarazione di valore risulta che il titolo è diploma universitario di secondo livello;
- Su conforme delibera del Consiglio della Facoltà di Lingue e letterature straniere moderne del 28/10/2010,

riconosce l’idoneità del titolo di studio del Sig. _____ ai fini dell’ammissione al II anno del corso di laurea magistrale in Filologia moderna (Classe LM 14) per l’a.a. 2010/2011 con la convalida degli esami come delibera del Consiglio di Facoltà del 28.10.2010.

7.9. Iscrizione studentessa italiana con titolo di studio straniero.

“E’ pervenuta l’istanza di iscrizione al corso di laurea in Lingue e culture moderne (Classe L11) della Sig.ra _____, nata a Roma il _____, cittadina italiana.

La studentessa è in possesso del Diploma denominato “Certificat d’enseignement secondaire superieur” rilasciato dall’Istituto tecnico di Hainaut, 7330 Saint-Ghislain, Belgio. Dalla Dichiarazione di valore, rilasciata dal Vice Consolato d’Italia in Mons (Belgio) risulta che il suddetto diploma, conseguito dopo dodici anni di scolarità, ha pieno valore legale, deve essere considerato il corrispondente belga del titolo italiano di maturità tecnica e consente l’iscrizione in una università se è accompagnato dal “Diplome d’aptitude à accéder à l’enseignement supérieur” (Diploma di idoneità ad accedere agli studi universitari). La studentessa è in possesso di suddetto Diploma e dalla relativa dichiarazione di valore, rilasciata dal Vice Consolato di Mons, risulta che il Diploma di idoneità ad accedere agli studi universitari ha valore omnivalente; esso cioè conferisce alla sua titolare il diritto di iscriversi in Belgio, quindi in Italia, al corso di laurea prescelto.

A norma dell’art. 12 del Regolamento Didattico di Ateneo la pratica è stata inviata al Consiglio di Facoltà che, in data 21/12/2010, ha deliberato sull’idoneità del titolo di studio straniero (e sulla convalida di esami sostenuti in una precedente carriera decaduta presso una università italiana) ammettendo la studentessa al secondo anno di corso con la convalida di esami.

“Si sottopone, pertanto, l’istanza al Senato Accademico per la deliberazione di competenza”.

Il Senato Accademico,

Visto l’art. 12 del Regolamento Didattico di Ateneo;

Vista l’istanza di iscrizione per l’a.a. 2010/2011 al corso di laurea in Lingue e culture moderne (Classe L11) della Sig.ra _____ nata a Roma il _____, cittadina italiana;





il suddetto diploma, conseguito dopo dodici anni di scolarità, ha pieno valore legale e deve essere considerato il corrispondente belga del titolo italiano di maturità tecnica, consentendo l'iscrizione in una università se è accompagnato dal "Diplome d'aptitude à accéder à l'enseignement supérieur" (Diploma di idoneità ad accedere agli studi universitari);

- Visto che la studentessa è in possesso di suddetto Diploma e dalla relativa dichiarazione di valore rilasciata dal Vice Consolato di Mons risulta che il Diploma di idoneità ad accedere agli studi universitari ha valore omnivalente, esso cioè conferisce alla sua titolare il diritto di iscriversi in Belgio, quindi in Italia, al corso di laurea prescelto;
- Visto che, in base alle dichiarazioni di valore rilasciate dal Vice Consolato di Mons (Belgio) la predetta è in possesso dei requisiti richiesti;
- Su conforme delibera del Consiglio di Facoltà di Lingue e letterature straniere moderne del 21/12/2010,

riconosce l'idoneità del titolo di studio in possesso della Sig.ra _____ ai fini dell'ammissione al II anno del corso di laurea in Lingue e culture moderne (Classe L11) per l'a.a. 2010/2011 con la convalida degli esami come da delibera del Consiglio di Facoltà del 21.12.2010.

8. VARIE ED EVENTUALI.

Il punto non registra argomenti da trattare.

Non essendoci altro da discutere la seduta ha termine alle ore 17,40.

Letto e approvato.

IL SEGRETARIO

Dott. Arch. Giovanni Cucullo

IL PRESIDENTE

Prof. Marco Mancini